

Titolo della ricerca

Abbandono del malato psichico e disagio delle loro famiglie: il ruolo del volontariato

Direttore della ricerca

Prof. Erminio Longhini

Presidente Associazione per una nuova cultura del volontariato

Assegnatario della borsa di ricerca

Avv. Mariapaola Locco

Durata della ricerca

Luglio 2010 - giugno 2012

Descrizione della ricerca

Il progetto di ricerca si è posto, innanzitutto, un obiettivo ricognitivo e valutativo: conoscere e valutare, attraverso lo strumento del questionario, quale sia l'effetto della presenza dei volontari nel contesto ospedaliero in cui si attua il trattamento sanitario psichiatrico, sia in termini di umanizzazione dell'ambiente, sia in termini di efficacia dell'assistenza prestata all'ammalato psichiatrico, sia in termini di ricaduta soggettiva sui volontari dell'esperienza condotta in tale particolare contesto.

Il questionario è stato elaborato in due versioni: sul versante delle famiglie il questionario è stato somministrato dai volontari a un familiare referente della persona sottoposta a trattamento sanitario per disturbo psichiatrico, allo scopo di sondare gli aspetti organizzativi e strutturali delle famiglie, raccogliere informazioni relative alla patologia e al suo iter, cogliere gli elementi di fatica, disagio e di soddisfazione delle famiglie. Sul versante dei volontari, il questionario è stato autosomministrato, ossia gli stessi volontari hanno provveduto ad auto-compilarlo al fine di analizzare il profilo socio anagrafico, l'esperienza di affiancamento e le motivazioni di riferimento. Complessivamente 66 famiglie e 332 volontari hanno aderito all'indagine nelle tre sedi ospedaliere di Roma, Genova e Cagliari.

L'attività svolta ha consentito di sondare il grado di soddisfazione espresso dai familiari in relazione ai servizi di assistenza prestati al proprio congiunto, a rilevare le criticità ed individuare momenti di particolare disagio, a ricavare un giudizio complessivo sull'apporto del volontariato nel percorso ospedaliero.

A tale fase si è accompagnata l'attività di ricognizione delle principali fonti normative al fine di assicurare un substrato giuridico al progetto di valorizzazione del volontariato nel campo dell'assistenza psichiatrica.

In particolare si è proceduto alla ricognizione:

- 1) del quadro normativo vigente in materia di assistenza psichiatrica;
- 2) delle proposte di modifica delle disposizioni di cui gli articoli 33, 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (in cui è stata trasfusa la c.d. legge Basaglia) attualmente in discussione in Parlamento;
- 3) delle normative europee in materia di assistenza psichiatrica e delle risoluzioni e dei documenti comunitari e internazionali sull'argomento.

Supportati dagli studi giuridici ai quali si è fatto sopra cenno, con il coordinamento dell'Avv. Goffredo Grassani, si è pervenuti all'elaborazione di taluni principi da recepire in sede legislativa per pervenire ad un più efficace sistema di assistenza psichiatrica anche nella fase post-ricovero e individuare strumenti di collaborazione che assicurino al volontariato un campo di azione più ampio nel settore dell'assistenza psichiatrica.

Si è, quindi, formulata, partendo dalle proposte attualmente in Parlamento e attingendo ai documenti comunitari e internazionali, una proposta di legge che detta una complessiva regolamentazione in tema di assistenza psichiatrica e di tutela dei malati psichici, provvedendo contestualmente ad abrogare gli articoli 33, 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Il testo è stato elaborato attingendo alla proposta di Legge n.1423 presentata alla Camera a iniziativa dei deputati Guzzanti e altri il 1° luglio 2008.

In essa sono stati implementati i principi contenuti nella risoluzione delle Nazioni Unite, corrispondendo all'invito di darvi attuazione, formulato dal Parlamento europeo il 19 febbraio 2009, nella risoluzione sulla salute mentale 2008/2209 (INI).

Sono stati, inoltre, introdotti istituti giuridici innovativi, come il contratto di adozione sociale che integra le disposizioni codicistiche sulla donazione.

Tra gli elementi fondanti della nuova disciplina figura l'elargizione ai pazienti e ai loro familiari di un trattamento rispettoso della loro dignità e dei loro valori, obiettivo perseguito anche mediante una specifica formazione del personale in tal senso. Pertanto anche nella fase di selezione del personale, accanto ai criteri di competenza, è riconosciuta importanza alle qualità attitudinali e caratteriali.

In tema di diritti della persona affetta da disturbi psichici e dei familiari, viene sancito il diritto del malato a svolgere un'attività lavorativa, sempre che le sue condizioni e le sue capacità relazionali lo consentano, a fronte di un equo compenso.

Vengono integrate le norme del codice civile sulla donazione, prevedendo una nuova figura di contratto che ha a oggetto l'adozione sociale. Lo scopo è quello di sostenere la famiglia e la persona ammalata, con particolare riferimento a quelle affette da disturbo psichiatrico.

Il contratto risponde, per la sua flessibilità, alle molteplici esigenze della persona malata e di quelle che offrono solidarietà. Il contratto potrà avere a oggetto:

- 1) una prestazione di servizio: accompagnamento, formazione, assistenza, assistenza domiciliare, consulenza: psichiatrica, psicologica, medica, giuridica, educativa;
- 2) obbligazioni di dare: assunzione di oneri per i servizi resi all'ammalato e alla sua famiglia;
- 3) obbligazioni di fare: la cura dei beni del malato e della famiglia;
- 4) obbligazioni di rappresentanza: obbligo di rappresentare il malato presso le strutture pubbliche e private, in particolare nei confronti delle strutture sanitarie;
- 5) obbligo di mantenere, sostenere, aiutare il malato dopo la morte dei genitori;
- 6) il contratto di adozione sociale potrà anche prevedere la totale presa in carico dell'assistenza, dell'accompagnamento e della cura del malato.

Il contratto è esente da ogni imposta e tassa. Le obbligazioni e gli oneri contrattuali adempiuti, debitamente documentati, rappresentano oneri deducibili dal reddito. Per le prestazioni professionali gratuite, la loro valorizzazione sarà effettuata e certificata con adeguate attestazioni dei Consigli dell'Ordine o dei Collegi Professionali, sulla base di registri vidimati da notaio e controfirmati dal malato o dai suoi rappresentanti, attestanti i servizi resi, secondo modalità fissate dal Regolamento previsto dalla presente proposta di legge.

Obiettivi del progetto

Il tema di ricerca condotto in collaborazione con l'AVO è finalizzato all'elaborazione di un progetto di riforma del sistema di assistenza alle persone affette da disturbi psichiatrici che valorizzi il ruolo del volontariato e riduca il "carico familiare" con particolare riguardo ai casi di cronicizzazione della patologia.

Prodotto della ricerca

- 1) Esiti dell'attività di indagine attuata tramite somministrazione di questionari
- 2) Elaborazione di una proposta di legge per la riforma dell'assistenza psichiatrica

Commento finale

Sono in fase di elaborazione le disposizioni attuative e regolamentari che completano la proposta di legge.